

AL GENOA PORT CENTER, NELL'AMBITO DEL FESTIVAL DELLA SCIENZA

Foto di un porto che non esiste più

Nella mostra documenti inediti sugli scavi per le Colombiane

■ Svelare alle nuove generazioni il volto antico dell'area portuale di Genova: sarà «Immagini di un porto ritrovato. Cambiamenti ed evoluzioni di uno spazio urbano» il titolo della mostra fotografica proposta da Cooperativa Archeologia in programma dal 25 ottobre al 4 novembre, in occasione del Festival della Scienza, allestita presso il Genoa Port Center (via [Magazzini del Colone](#), 1). Scopo della mostra è raccontare la Genova com'era per riscoprire la Genova di adesso, attraverso le immagini fotografiche che ripercorrono le fasi degli scavi archeologici e tutta la magia nascosta dietro questo mestiere.

La mostra fa parte del programma Festival della Scienza: undici giorni di conferenze, laboratori, mostre, spettacoli ed eventi speciali dedicati a visitatori di ogni fascia d'età e livello di conoscenza, con un nuovo tema portante: cambiamenti. Ed è proprio «cambiamenti ed evoluzioni di uno spazio urbano» il sottotitolo del progetto di Cooperativa Archeologia. L'esposizione vuole porre l'attenzione su come ogni luogo conservi tracce del proprio passato nascoste o appena percepibili, in attesa di essere svelate e interpretate.

I lavori che interessarono il [Porto Antico](#) alla fine degli anni '80, su progetto di Renzo Piano, in preparazione dell'Expo 1992 (Colombiadi), che si tenne a Genova col tema Cristoforo Colombo - La nave e il mare, furono anche l'occasione per un'ampia campagna di indagini archeologiche condotte da Cooperativa Archeologia, con la direzio-

ne della Soprintendenza Archeologica. Gli scavi permisero di indagare l'assetto di quello che fu il porto di una delle più importanti Repubbliche Marinare, un insieme unico per vastità e stato di conservazione. In occasione dei lavori, le strutture portuali e le loro modalità costruttive furono documentate e le strutture, quali banchine e ponti, smontate allo scopo di preservarne la memoria storica, tecnica e materiale. «Immagini di un porto ritrovato» ripercorre tutte queste fasi attraverso le fotografie di repertorio dei lavori che documentano i ritrovamenti archeologici, in occasione di questi interventi urbanistici, col conseguente recupero attraverso l'immenso lavoro di smontaggio delle strutture portuali. L'archeologia in questo caso diventa vera e propria chiave di lettura per ricostruire ciò che il tempo ha nascosto alla vista. Le immagini dialogheranno con i grandi pannelli descrittivi e video. «Obiettivo della mostra è porre l'attenzione su come ogni luogo conservi tracce del proprio passato in attesa di essere svelate e interpretate, in questo caso attraverso l'archeologia - dichiara Barbara Strano di Cooperativa Archeologia. Si è preso come esempio parte dell'antica area portuale, ripercorrendone la sua evoluzione attraverso un racconto per immagini, dalle origini fino alla sua riqualificazione in occasione delle Colombiane del 1992, che le ha restituito quella nuova dimensione turistica che oggi, noi tutti, conosciamo». Ingresso alla mostra gratuito con il biglietto del Festival della Scienza.

